

## VUOI METTERE VITALLA CON BORSELLINO?

QUEL PICCOLO MONDO ANTICO CONFINATO  
TRA VITALLA E COZZO MAMAO

**Q**uesta volta il sindaco e l'amministrazione comunale ci avevano creduto. Avrebbero scommesso che, dopo la bocciatura di due anni addietro, il collegio docenti dell'istituto comprensivo avrebbe accettato di intitolare alcuni plessi scolastici a personalità della vita civile e della cultura siciliana che hanno onorato la nostra terra, a taluni nuovi eroi civili che, con la loro vita e le loro opere, possono svolgere, come dire, una costante azione pedagogica nei confronti dei ragazzi.

Ancora una volta, con la convinzione di fare una cosa utile per la comunità e principalmente per i ragazzi, sindaco e giunta avevano immaginato che i nomi di Borsellino, Falcone, Livatino o Sciascia potessero smuovere i nostri insegnanti, fossero in grado di far capire che ogni volta che i loro alunni, entrando o uscendo da scuola, avessero letto i loro nomi ne avrebbero tratto un vantaggio educativo, uno stimolo al senso della legalità, all'amore per la cultura.

Sindaco e giunta erano convinti che dopo la presenza di Rita Borsellino ad un incontro con i ragazzi alla scuola media e dopo la sua straordinaria lezione di morale e di antimafia, nessuno degli insegnanti avrebbe mostrato esitazione.

E invece no.

Determinati come non mai, ancora una volta, a maggioranza, i nostri insegnanti hanno detto no, hanno ritenuto che quei nomi non avessero nulla da dire ai nostri ragazzi, niente da aggiungere al loro lungimirante e moderno modello pedagogico.

Perché, per la seconda volta, la proposta di intitolare alcuni istituti senza nome a Falcone, Borsellino, Livatino o Sciascia è stata bocciata?

Per una scelta ideologica che risulterebbe sciagurata? Sicuramente no. Perché hanno qualcosa contro il sindaco e la giunta? Forse nemmeno. L'arcano motivo sta tutto in un piccolo mondo antico che ha i confini tra Vitalla e Cozzo Mamao.

Fuori da questo recinto che li tranquillizza e li protegge, alcuni dei nostri insegnanti vengono presi dalle vertigini.

Allora perché cambiare, perché guardare oltre, perché consentire ai nostri più illustri conterranei di turbare le loro certezze?

Vuoi mettere come suona bene Vitalla anziché Borsellino!

E, poi, perché rischiare di mettersi contro gli ordini religiosi degli agostiniani e dei cappuccini!

Il sindaco e la giunta avranno finalmente capito di non dovere più disturbare con proposte eversive la nostra scuola che preferisce, almeno nella componente maggioritaria dei suoi insegnanti, restare al sicuro dentro il proprio piccolo mondo antico.